

# Edoardo Detti

architetto e urbanista 1913-1984

Edoardo Detti 1913-1984



ISBN 978-88-8103-812-1



9 788881 038121

Edoardo Detti



# Edoardo Detti

architetto e urbanista 1913-1984

a cura di Caterina Lisini e Francesca Mugnai

## Edoardo Deti architetto e urbanista 1913-1984

Chiesa e museo di Orsammichele  
3 ottobre - 4 novembre 2013

### Comitato promotore

Università degli Studi di Firenze

*Alberto Tesi Rettore*

*Saverio Mecca Direttore del Dipartimento di Architettura*

Regione Toscana

*Anna Marson Assessore Urbanistica, pianificazione del territorio e paesaggio*

*Cristina Scaletti Assessore Cultura, turismo e commercio*

Provincia di Firenze

*Andrea Barducci Presidente*

Comune di Firenze

*Matteo Renzi Sindaco*

*Sergio Givone Assessore Cultura e contemporaneità*

*Elisabetta Meucci Assessore Politiche del territorio*

Comune di Sesto Fiorentino

*Gianni Gianassi Sindaco*

*Massimo Rollino Consigliere delegato alla cultura*

Archivio di Stato di Firenze

*Carla Zarrilli Direttrice*

Soprintendenza Archivistica per la Toscana

*Diana Toccalfondi Soprintendente*

Soprintendenza per il Polo museale fiorentino

*Cristina Acidini Soprintendente*

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

*Giampiero Maracchi Presidente*

Banca Cassa di Risparmio di Firenze

*Giuseppe Morbidelli Presidente*

Istituto Nazionale di Urbanistica

*Federico Oliva Presidente*

Fondazione Giovanni Michelucci

*Giancarlo Paba Presidente*

Fondazione Giorgio La Pira

*Mario Primicerio Presidente*

Fondazione Carlo Ludovico Ragghianti

*Giorgio Tori Presidente*

### Comitato scientifico

Gabriele Corsani

Veziò De Lucia

Gian Franco Di Pietro

Maria Grazia Eccheli

Roberto Fuda

Antonio Godoli

Claudio Greppi

Raimondo Innocenti

Elisabetta Insabato

Marco Massa

Edoardo Salzano

Paolo Zermani

### Coordinamento della mostra e del convegno

Maria Grazia Eccheli

Raimondo Innocenti

Marco Massa

Paolo Zermani

### Cura della mostra

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

collaboratori

Lisa Carotti

Chiara De Felice

Paola Ricco

### Progetto e allestimento della mostra

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

con

Lisa Carotti

Chiara De Felice

collaboratori

Flavia Amato

Irene Bagni

Daria Batolo

Marta Bianchi

Silvia Bontà

Francesco Bracci

Benedetta Cavaliere

Marta Ciabattini

Mattia Ciardullo

Giuseppe Cosentino

Marianna Cristofaro

Nour Daher

Alessandra D'Ausilio

Luca Della Rosa

Gaia Di Piero

Klaudio Mehmeti

Arianna Messina

Lucia Montoni

Lorenzo Parrini

Annalisa Petito

Marianna Pierallini

Silvia Poggiali

Fiorigia Prencipe

Sara Riccetti

Valentina Ronzini

Nicola Tenerani

Salvatore Zocco

### Modelli di architettura

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura,  
Workshop "Modelli per Edoardo Deti"

tutor

Eleonora Ceccoli

Caterina Lisini

autori

Lavinia Antichi

Sara Bitossi

Martina Calcinaì

Claudia Cavallo

Giuseppe Cosentino

Giacomo Dallatorre

Francesco Dall'O'

Eleonora Forbi

Marco Grechi

Gabriele Martella

Serena Nenciarini

Simone Orlandi

Andrea Pegoraro

Ilaria Stefani

Francesco Tesi

Valentina Ronzini

**Realizzazione dell'allestimento**

Galli Allestimenti, Firenze

**Riproduzione digitale dei disegni**

Space Spa, Prato

**Ha collaborato all'organizzazione della mostra**

Associazione Amici dei Musei Fiorentini

**“Edoardo Detti 1913-1984”**

Documentario realizzato in occasione della mostra

regia

Federico Micali e Yuri Parrettini  
per “L'occhio e la luna”

produzione

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura  
Toscana Film Commission

**Cura del catalogo e dell'inventario**

Caterina Lisini

Francesca Mugnai

apparati

Alberto Pireddu (A.P.)

biografia

Paola Ricco (P.R.)

autori delle schede

Caterina Lisini (C.L.)

Francesca Mugnai (F.M.)

Paola Ricco (P.R.)

Tutte le fotografie pubblicate nel catalogo e nell'inventario provengono dal Fondo Detti, ad esclusione dei seguenti casi:

Scuola La Torraccia a Fiesole  
(Duccio Ardovini)

Liceo scientifico di Livorno  
(Carol Ferretti e Sara Rinaldi)

Palazzo di giustizia di Massa, stato attuale  
(Paola Ricco)

Comprensorio Pisa-Livorno-Pontedera  
(Maurizio Bruschi, Marco Massa)

La mostra e la pubblicazione del catalogo sono

stati realizzati con il contributo di:

Ente Cassa di Risparmio di Firenze

Regione Toscana, Dipartimento Cultura, Turismo  
e Commercio

Banca Cassa di Risparmio Firenze

Comune di Sesto Fiorentino

Provincia di Firenze

Università degli Studi di Firenze

**Si ringraziano per la collaborazione**

Archivio Storico del Comune di Livorno

Gabriele Bartocci

Leonardo Bieber

Valdemaro Bronzi

Fabio Capanni

Gian Franco Dallerba

Jacopo Detti

Tommaso Detti

Don Carlo Giorgi, Parroco della chiesa di San

Giovanni Battista a Firenzuola

Maria Cristina Failla, Presidente del Tribunale di Massa

Nicoletta Francovich

Cecilia Ghelli

Gianna Gullace

Maria Luisa Lippi

Grazia Lodde

Mario Lupano

Antonio Martini

Mario Nesti

Massimiliano Nocchi

Manuela Pieraccini

Progein srl

Tobia Scarpa

Ufficio Politiche del Territorio, Comune di Livorno

Luigi Varratta, Prefetto di Firenze

## Grand Hotel Minerva, Firenze, 1957-64

Le prime ipotesi di restauro dell'Hotel Minerva risalgono al 1957. Detti ha l'incarico di trasformare radicalmente uno dei più antichi alberghi della città, nato dall'accorpamento di vari edifici di origine medievale confinanti con i chiostri di Santa Maria Novella. In questa complessa e delicata operazione Edoardo Detti coinvolge Carlo Scarpa, il cui intervento è facilmente rintracciabile, anche sulla scorta dei documenti archivistici, nelle soluzioni di dettaglio e nel disegno degli arredi.

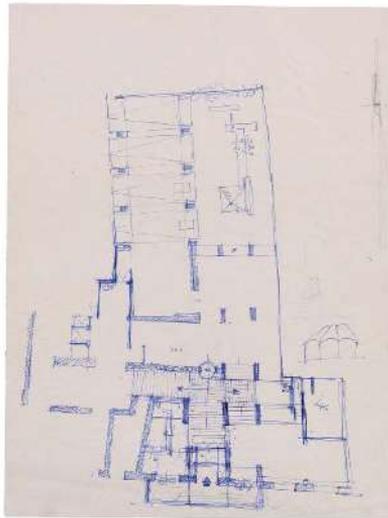
Nel lotto a forma di L, costituito da un braccio tangente alla piazza e l'altro ortogonale sviluppato verso l'interno dell'isolato, lasciati i prospetti sostanzialmente inalterati per vincolo, il criterio adottato è quello di reinterpretare e valorizzare la relazione di continuità visiva, già presente nell'antico edificio, tra la piazza e la piccola corte sul retro. L'originaria corte quadrata viene perciò trasformata in un giardino rettangolare adiacente al vicino chiostro e collocato, in asse con l'ingresso, a concludere la successione degli ambienti di soggiorno che prende avvio dalla hall. Il vuoto così formato nella densa trama urbana, piccolo inserto di acqua e vegetazione disegnato da Scarpa, ha un valore architettonico importante rispetto ai principi con i quali Edoardo Detti opera sugli edifici antichi, in questo caso sotto l'influsso - come scrive Eugenio Luporini - di uno "stimolante suggestivo ascendente" prodotto dalla vicinanza dell'amico veneziano. La presenza della corte-giardino determina infatti una pausa tra il nuovo e l'antico, una sorta di rispettosa distanza dal muro del chiostro (eppur ripensato dagli architetti nel prospetto e nella funzione) che sembra pensata per svelare la natura stratiforme della città, circondata com'è da frammenti di epoche diverse: in primo piano la grande vetrata del soggiorno, il muro in mattoni della cucina dalla ruvida tessitura scarpiana, la pergola agganciata al muro del chiostro, i bow-windows della sala da pranzo alla base del corpo nuovo delle camere; in secondo piano la massa intricata degli edifici storici.

Dalle camere agli ambienti comuni ogni dettaglio è finemente studiato, tanto che la cura profusa nel disegno degli interni qualificò l'albergo come uno dei più eleganti dell'epoca. Emblematica di tale minuziosa attenzione, che tuttavia non è valsa a preservare l'architettura da sciagurate compromissioni, è la sala di rappresentanza al primo piano, affacciata anch'essa sul giardino: nel colore bianco delle pareti, nel rosso del pavimento in cotto e marmo, nella candida superficie del camino sono sottilmente evocati gli interni della tradizione fiorentina. Frequente è poi il ricorso a controsoffitti lignei per definire il confine tra ambienti diversi comunicanti o per modellare lo spazio in sezione, oltre la forma planimetrica.

Sul tetto dell'albergo l'ultima stanza, a cielo aperto. Da qui la vista della città e dei suoi monumenti si duplica sullo specchio d'acqua della piscina. (F.M.)



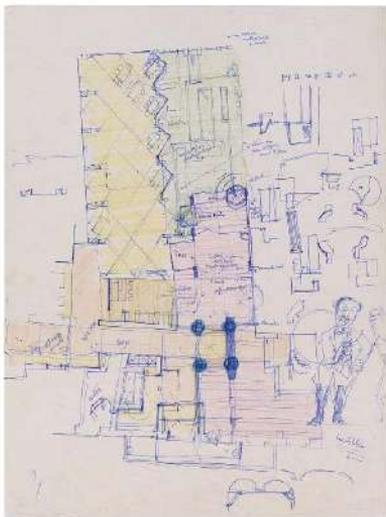
1



3



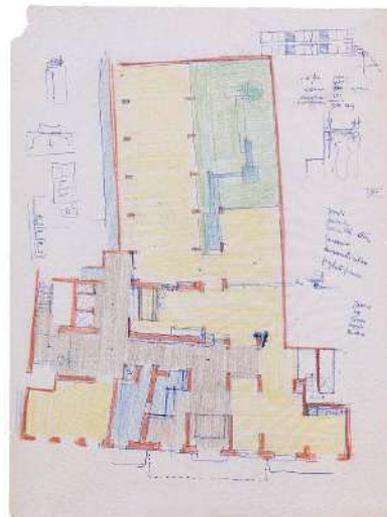
2



4



5

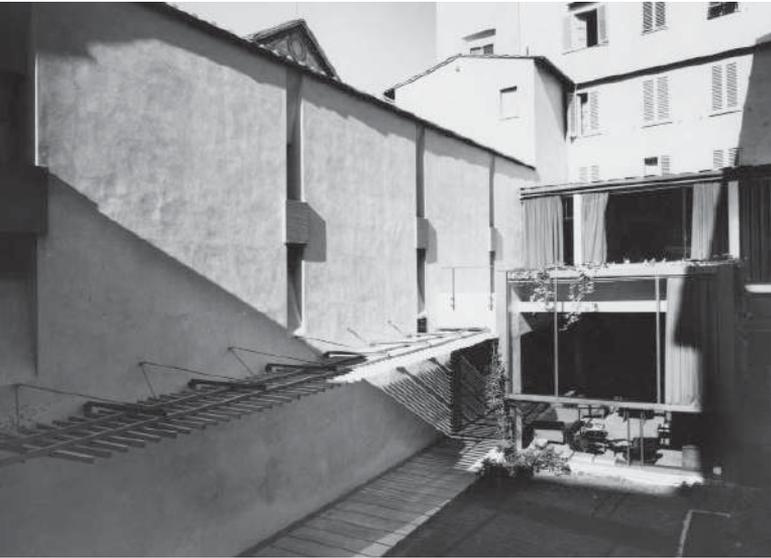


6

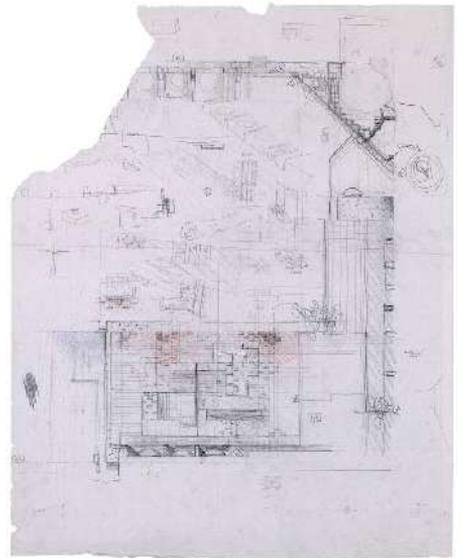
1 Veduta dell'albergo da piazza Santa Maria Novella. 2 Il cantiere durante le demolizioni (foto Barsotti). 3-6 Studi planimetrici: penna su spolvero, cm 50x38; penna e matita colorata su spolvero, cm 50x38.



7



10



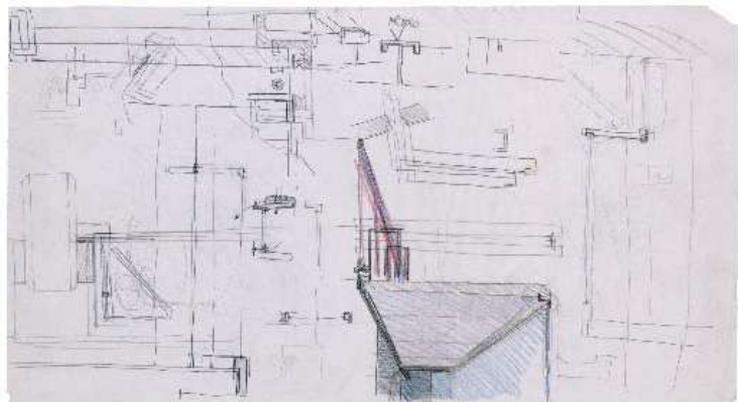
11



8



9



12

7-9 Viste della corte-giardino dalle sale di soggiorno. 10 Vista della corte-giardino con il braccio del chiostro di Santa Maria Novella. 11-12 Studi di dettaglio (C. Scarpa): muro in mattoni sul fondo della corte, matita e matite colorate su spolvero, cm 59x74; vetrata sulla corte, matita e matite colorate su spolvero, cm 55x30.

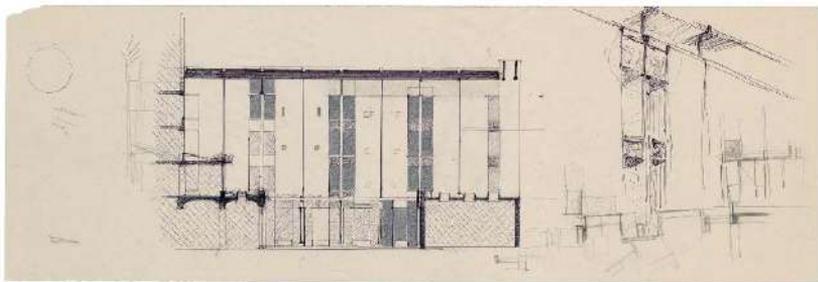
Pagine seguenti. 13 Vista del nuovo corpo delle camere nel tessuto della città. 14 Vista della corte-giardino. 15-16 Corpo delle camere: prospetti, matita, china e pennarello su carta, cm 75x25, cm 75x22. 17 Vista della sala da pranzo al piano terra.



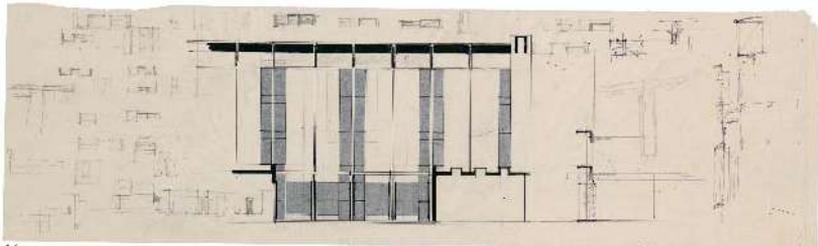
13



14



15



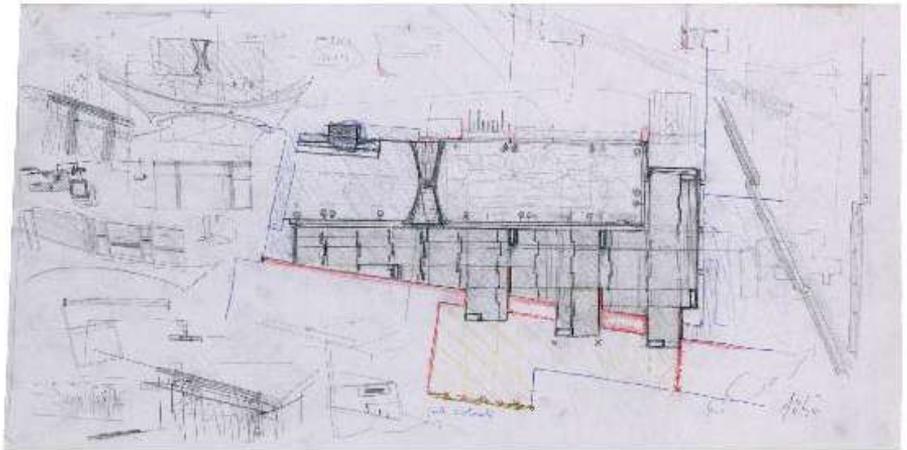
16



17

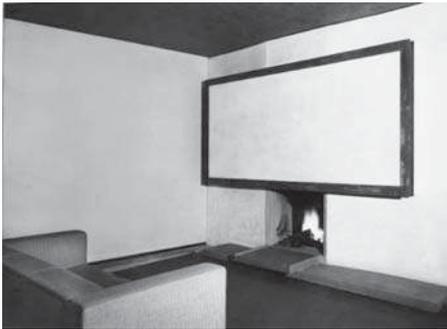


18



19

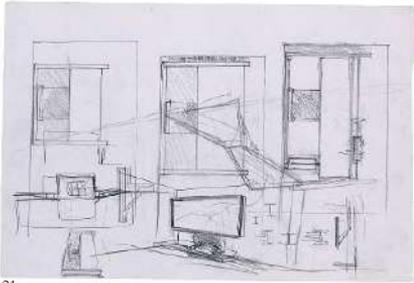
18-22. Sala di rappresentanza al primo piano: veduta della sala; studio del controsoffitto (C. Scarpa), matita e matite colorate su spolvero, cm 60x30; veduta del camino; studi (E. Detti, C. Scarpa), matita e pennarello su spolvero, cm 44x30, cm 48x30. 23 Veduta della sala della colazione collocata nel braccio del chiostro. 24 Sezione del complesso attraverso la corte, china su lucido, cm 85x64.



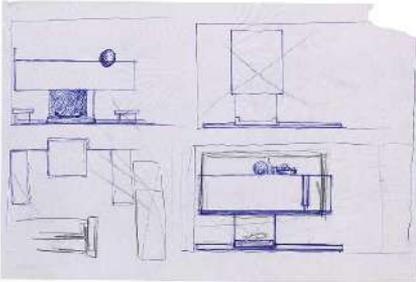
20



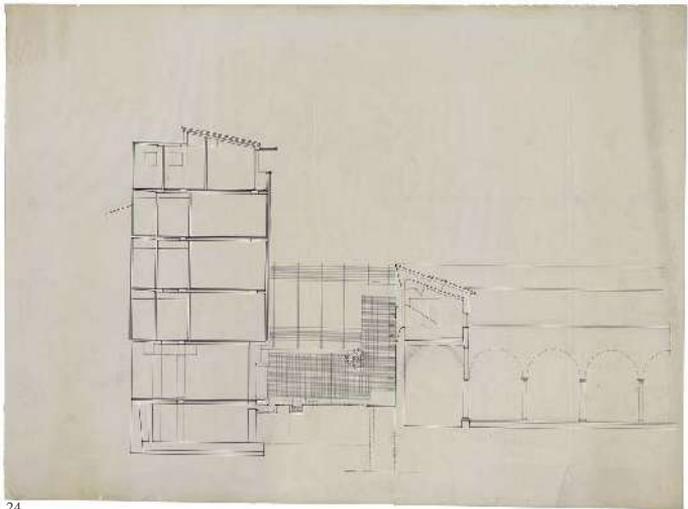
23



21



22



24



25



29



26



27



28

25-29 Piscina sul terrazzo dell'albergo: il tuffo di Edoardo Detti; sequenza di scatti dopo il tuffo inaugurale con S.Maria Novella sullo sfondo (foto di G. Biffoli); lo spazio animato dai clienti dell'albergo.